



CONFEDERAZIONE ITALIANA *dei* CENTRI
per la REGOLAZIONE NATURALE *della* FERTILITÀ

**Linee Guida
per la Formazione degli
Insegnanti e dei sensibilizzatori
dei Metodi Naturali
di Regolazione della Fertilità**

9 aprile 2017

CONFEDERAZIONE ITALIANA CENTRI RNF
TESTO DEFINITIVO
(Approvato dal Consiglio Direttivo del 8 aprile 05
Aggiornato con approvazione del CD il 24 settembre 11, il 21
settembre 12, il 9 aprile 2017)

PREMESSA

Dopo 20 anni di lavoro della CICRNF l'esperienza ci ha portato a maturare una maggiore consapevolezza circa la figura stessa dell'insegnante dei Metodi Naturali, convergendo sulla seguente definizione:

“L’insegnante è un educatore, esperto nella conoscenza della fertilità; è un soggetto che personalmente contribuisce all’affermazione di una cultura che promuove lo sviluppo della persona, nella totalità delle sue dimensioni ed in particolare in relazione alla sua fecondità.

L’insegnante è colei/colui che ad un tempo educa e ad un tempo istruisce. Nello specifico viene abilitato dalla scuola di formazione all’insegnamento corretto del metodo naturale scelto e alla sua applicazione nella consulenza diretta alle coppie/donne^()”.*

L'alta professionalità richiesta dalla missione di incontro con tutte le persone e con la realtà, oggi è sempre più impegnativa e orientata ad una sfida educativa di estrema importanza.

A tale scopo è cresciuta la consapevolezza della necessità di un buon lavoro da parte delle Scuole di insegnamento della RNF (sia per quanto riguarda la formazione di base che per quella permanente).

L'esperienza maturata dagli insegnanti richiede sempre più un supporto e un coordinamento da parte della scuola al singolo operatore della RNF.

Se da una parte ringraziamo ogni singola Scuola per il lavoro di formazione e di accompagnamento fin qui svolto, sottolineiamo l'importanza di continuare tale percorso in un atteggiamento di

^(*) Cfr. Atti “L’insegnante dei metodi naturali: quale identità e quali competenze”. Quaderno n° 1. Sirmione, marzo 1999

accoglienza e rigore nei confronti di ogni singolo insegnante. In questa ottica le linee guida con i successivi aggiornamenti sono lo strumento irrinunciabile per il conseguimento di un tale obiettivo.

Auspichiamo che l'utilizzo di questo strumento sia un aiuto per la crescita personale e professionale di tutti gli operatori della RNF per adempiere al grande monito di Paolo VI, ripreso da Giovanni Paolo II, di costruire la civiltà dell'amore.

A) Che cosa è un corso di formazione per insegnanti dei MN

- Un corso per insegnanti dei MN è un *percorso formativo* multidisciplinare sulla RNF. Esso è costruito sui principi pedagogici del “*sapere*”, “*saper fare*” e “*saper essere*”, al fine di acquisire consapevolezza e capacità educativo - relazionali nei confronti delle coppie e delle donne.

B) Quali scopi persegue

- Portare a piena consapevolezza le *motivazioni* che spingono gli iscritti a partecipare al corso, guidandoli all'approfondimento delle stesse, affinché essi non siano solamente degli “esperti” della fertilità, ma svolgano, soprattutto, un compito educativo.
- *Far conoscere i fondamenti della regolazione naturale della fertilità* (scientifici, antropologici, etico – morali e gli aspetti applicativi della RNF), con attenzione al metodo prescelto. (“*sapere*”).
- *Far acquisire e maturare le specifiche competenze [pedagogiche, relazionali e metodologiche (pratiche)]*. (“*saper fare*”).
- *Far emergere e approfondire i valori della persona umana, della sessualità, dell'amore sponsale e della vita*. (“*saper essere*”).

NOTE ESPLICATIVE

- Far maturare la disponibilità *all'autoverifica e al confronto*².

C) Come si realizzano gli scopi del corso di formazione

- Per raggiungere gli scopi stabiliti è possibile attuare una *metodologia didattica con creatività*³, per favorire il pieno *coinvolgimento personale*.
- Lo scopo è *verificare l'attitudine dei* partecipanti all'insegnamento dei metodi naturali, oppure indirizzarli al *compito di sensibilizzazione*.

D) Come si realizza un corso di formazione

Premessa : è necessario presentare alla CIC il programma dell'iter formativo, perché ogni corso per insegnanti RNF possa essere riconosciuto in sintonia con le presenti linee guida. La commissione formazione si farà carico della verifica del rispetto dei requisiti richiesti e, entro tre settimane, darà o meno l'assenso senza il quale il corso non verrà ritenuto valido per la formazione di insegnanti RNF riconosciuti dalla CIC.

Caratteristiche dei partecipanti:

- *Colloquio* con un incaricato della Scuola di Formazione
- *Autoesperienza* nel MN prescelto
- Non è richiesta alcuna specifica preparazione professionale
- Il *numero* dei partecipanti è condizionato alle potenzialità della struttura del centro di formazione⁴
- La *frequenza* è obbligatoria

¹Con il termine di "approfondire i valori" si intende fare in modo che i valori divengano valori vissuti nella propria vita e saperli testimoniare alle coppie e alle persone verso le quali si svolge il servizio di insegnamento dei MN.

²Ciò migliorerà la propria capacità di porsi a servizio delle coppie e delle persone nell'accompagnarle lungo il cammino di apprendimento del MN, con fiducia nelle possibilità umane di crescita e miglioramento interiore.

³Ci si può basare su lezioni frontali, approccio interattivo, giochi di ruolo, gruppi di studio, simulate ecc.

⁴E' richiesta la presenza di un numero adeguato di tutors (indicativamente max: 1 ogni 7 partecipanti).

Criteri organizzativi:

- Presenza di un *Referente* per la formazione e l'organizzazione del corso⁵
- Presenza fondamentale di *insegnanti guida* (tutors)⁶. Nel corso di formazione i tutors si occupano di affiancare i partecipanti:
 - a) nel percorso formativo, con il compito di fare da riferimento personale dell'allievo e di costituire il collegamento con il referente e l'equipe formativa.
 - b) Nel tirocinio affiancano l'allievo nella consulenza, con compito di guida, supervisione, verifica e giudizio del raggiungimento dei requisiti per accedere all'esame finale.
- *Docenti* esterni e interni alla scuola di formazione, scelti dalla stessa e in sintonia con l'impostazione e i valori precedentemente proposti.
- Presenza di una *Segreteria* organizzativa

Struttura del corso

- Una *parte teorica*: per fornire la conoscenza dei fondamenti del corso e per verificare l'attitudine all'insegnamento del metodo naturale scelto;
- Una *parte pratica (tirocinio)* per esercitare e per valutare il raggiungimento dell'autonomia nell'insegnamento in ogni situazione della vita fertile.
- Una *durata media* del corso teorico di circa **7 mesi** (con una variabilità da un minimo di 3 mesi ad un massimo di 12).
- Un numero medio di **80 ore di corso** (non meno di 70 ore), con almeno un **30%** di ore da dedicare alle *esercitazioni*, ai *gruppi di studio* ed eventuali *verifiche individuali*.
- **Il corso teorico** deve articolarsi nelle seguenti aree:
 - Area dei Contenuti Formativi Generali
 - Area dei Contenuti Operativi sulla Diffusione

⁵L'equipe formativa, se presente, deve far riferimento al Referente.

⁶Le diverse Scuole devono farsi carico anche della formazione dei tutors per l'accompagnamento dei futuri formatori.

- Area medico – scientifica
- Area sessuologica
- Area antropologica
- Area etica, morale e magisteriale
- Area psico - pedagogica
- Area statistico- demografica
- Area metodologico - didattica
- Area di insegnamento del metodo naturale specifico
- E' richiesta una verifica dei *requisiti minimali per accedere al tirocinio* (di norma al termine della parte teorica del corso), *identificati in:*
 - L'aver adeguatamente *approfondito le motivazioni* della scelta e della disponibilità al servizio RNF.
 - L'aver *portato a termine*, con frequenza costante, il corso teorico.
 - L'aver un *buon livello di conoscenza del metodo scelto*: autoesperienza e corretto apprendimento dell'applicazione del metodo nelle varie situazioni fisiologiche.
 - L'aver acquisito un *buon livello di capacità relazionali e didattiche*.
- **Il tirocinio** deve articolarsi secondo i seguenti punti:
 - Obiettivi:
 - Verificare la capacità di insegnare quanto appreso dal tirocinante sul metodo naturale scelto.
 - Raggiungimento dell'autonomia nella gestione dell'utenza in tutte le situazioni della vita fertile.
 - Verificare la propria attitudine all'insegnamento.
 - Organizzazione:
- Affiancamento del tirocinante ad uno o possibilmente più tutors nella consulenza e supervisione.
- Tipologia di consulenza richiesta: almeno due primi incontri, di cui il primo come uditore e il secondo gestito direttamente dal tirocinante alla presenza del tutor. Inoltre è richiesta un'utenza che rappresenti le diverse situazioni della vita fertile. Se possibile, si chiede anche di seguire qualche coppia nel periodo di apprendimento e dal primo incontro fino all'autonomia, se possibile.
- E' previsto un numero minimo di almeno 15 consulenze (coppie/donne).
- Può essere prevista una formazione pratica per la presentazione e sensibilizzazione dei Metodi Naturali.
- Metodologia:
 - Messa a punto da parte del tirocinante dei contenuti e del materiale relativi alla conduzione degli incontri di consulenza.
 - Affiancamento del tirocinante ad un tutor e svolgimento di parte attiva con gradualità, fino alla gestione autonoma della consulenza.
 - Discussione e valutazione critica con il tutor dei singoli casi seguiti e della loro conduzione.
 - Resoconto del tutor sui tirocini svolti con casistica e giudizio valutativo.
- Strumenti didattici:
 - Schede di registrazione degli utenti ed altre ad uso didattico.
 - Materiale didattico personalizzato o metodologie fornite dalla Scuola di formazione.
- Tempi

- inizio del tirocinio preferibilmente al termine del corso teorico, ma comunque solo dopo la presentazione di tutti i fondamenti per la tipologia della casistica del metodo insegnato;
- nel caso non fosse possibile seguire durante il tirocinio tutte le diverse tipologie di casistica è possibile sostituirle con esercitazioni di registrazioni di utenti seguite in passato dal proprio tutor o della Scuola di Formazione
- per il tirocinio si preferisce non fissare tempi definiti in quanto la durata deve tener conto delle esigenze organizzative e personali dei futuri insegnanti.

Si invita a curare con estrema attenzione il percorso formativo teorico e pratico, evitando di restringere eccessivamente i tempi o di diluirli troppo.

Per preparare un buon insegnante del metodo naturale sono richiesti tempo, attenzione e pazienza, come per ogni processo formativo .

E) Qual è l'obiettivo finale del corso teorico - pratico

Raggiungimento dei requisiti minimali da parte dei futuri insegnanti RNF identificati in:

- Condivisione di una *cultura* centrata sul valore della *persona* e della *vita* umana
- Acquisizione delle capacità di *promuovere lo sviluppo armonico* di tutte le dimensioni della persona umana con particolare attenzione *ai valori dell'amore sponsale, della sessualità e della fecondità.*
- Conoscenza approfondita teorico- pratica del *metodo naturale scelto*

- Possesso di una buona capacità di *ascolto, di empatia* con le persone, di *rispetto* della loro libertà e di *fiducia* nelle possibilità umane di crescita e miglioramento interiore.
- Disponibilità ed impegno *all'aggiornamento e formazione permanente secondo le modalità della propria Scuola di Formazione.*
- E' richiesta, se coppia, *la condivisione della scelta* del metodo naturale con il coniuge.

F) Come verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi

Esame finale

- Al termine del corso teorico - pratico è previsto *un esame.*

Modalità dell'esame finale

- Si accede all'esame finale attraverso un *giudizio valutativo* espresso dal Referente, o suo delegato, *sentito il parere dell'équipe formativa.*
- L'esame consiste in una *prova scritta e un esame orale.* . *E' possibile anche la discussione di un elaborato finale.*
- Il Referente e/o la Commissione d'esame effettuano la prova d'esame e stilano il *giudizio finales.*

Se viene superata la prova d'esame si rilascia un diploma, firmato dal Responsabile della Scuola di Formazione o da un delegato della stessa. che prevede un'abilitazione all'insegnamento del metodo naturale scelto, valida per un periodo di almeno due/tre anni, rinnovabile da parte del Responsabile della Scuola di Formazione /delegato.

NOTE ESPLICATIVE

⁷Tale giudizio valutativo può avvenire attraverso modalità diverse quali: questionario, relazione scritta, colloquio ecc.

⁸ Si invitano le Scuole di Formazione a prevedere delle Commissioni d'esame preferibilmente di 3 elementi.

Nel caso in cui si siano frequentati corsi di insegnamento RNF di scuole diverse, si richiede all'insegnante di far riferimento ad un'unica Scuola di Formazione per poter adempiere correttamente all'iter formativo successivo. Tale scelta porta all'insegnamento del metodo specifico della Scuola di riferimento (crf. Verbale del CD 18 marzo 2006- 3° punto all'odg.)

L'insegnante sarà inserito nell'elenco nazionale come operatore del suddetto metodo, e la Scuola di riferimento se ne farà carico e risponderà dell'adeguato aggiornamento .

Si demanda alla Scuola di Formazione un'adeguata modalità di verifica del livello di preparazione dei propri insegnanti, avendone la responsabilità ultima.

G) Formazione permanente

Per formazione permanente si intendono degli incontri specifici, annuali e continuativi rivolti agli insegnanti diplomati, a cui possono aggiungersi altre occasioni formative come convegni, seminari e altre realtà simili.

La formazione permanente è una necessità irrinunciabile per mantenere ottimale il livello di capacità educativa e di preparazione pratica in merito al servizio della RNF.

Ogni Scuola di formazione è tenuta a promuovere un'adeguata modalità di costante aggiornamento e di verifica del livello di preparazione dei propri insegnanti, avendo la responsabilità anche nei confronti della CIC RNF.

contenuti della Formazione permanente:

- approfondimento culturale, scientifico e pratico del metodo insegnato in sintonia con i valori espressi nella carta dei principi ispiratori contenuta nello statuto della CIC RNF

modalità di formazione permanente

- organizzazione e/o riconoscimento di almeno 2 giornate annuali in cui siano previste anche verifiche individuali.

Si richiedono almeno 10 ore annuali di aggiornamento di cui la metà (5 ore) dedicate alla trattazione di aspetti didattici⁹ relativi al metodo scelto.

E' possibile che la formazione permanente sia svolta in incontri decentrati localmente per facilitare la partecipazione degli insegnanti, garantendo comunque il numero degli incontri e le ore annuali previste per ogni insegnante.

rinnovo dell'abilitazione del diploma

l'insegnante è tenuto, entro la scadenza dell'abilitazione del diploma, a soddisfare le esigenze previste che sono:

- presentazione dell'attività di consulenza e di promozione eventualmente svolta
- partecipazione secondo le modalità previste dalla singola scuola, alla formazione permanente.

NOTA BENE: E' responsabilità della scuola di formazione:

- **disporre di un elenco aggiornato dei propri insegnanti attivi documentando: partecipazione, curriculum, report dell'attività di servizio e verifiche e anno di rinnovo dell'abilitazione del diploma.**
- offrire la possibilità di riqualifica ad insegnanti RNF che abbiano sospeso momentaneamente l'insegnamento o che presentino delle situazioni particolari. Tale riqualificazione deve soddisfare i requisiti richiesti per gli insegnanti attivi.

⁹ Con il termine di "didattici" si intende: l'analisi di cartelle e/o di situazioni particolari della vita fertile/della donna/coppia e con momenti di verifica delle capacità di insegnamento del metodo scelto

H) QUALI SONO GLI OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO TEORICO DIVISI PER AREA

OBIETTIVI delle lezioni del Corso Teorico divisi per area, per fornire i fondamenti della RNF:

1a AREA: Contenuti Formativi generali.

Fornire agli allievi un quadro storico-culturale della RNF e le motivazioni sociologiche, antropologiche, scientifiche e sessuologiche che portano alla scelta del metodo. Contribuire alla formazione del retroterra culturale e spirituale dei partecipanti, al fine di permettere loro la presa di coscienza della professionalità e del compito educativo che saranno chiamati a svolgere.

2a AREA: Contenuti operativi sulla diffusione.

Offrire linee guida attraverso la proposta di griglie metodologiche per interventi di sensibilizzazione e formazione, in ambito ecclesiale e laico, sul tema della RNF, per trasmettere la conoscenza e lo stile di vita dei metodi naturali, nel rispetto di quanto proposto dalla propria Scuola di Formazione

3a AREA: Medico – scientifica.

Far acquisire le fondamentali nozioni anatomo-fisiologiche attinenti la procreazione umana e le leggi biologiche che sottendono ai ritmi della fertilità. Accennare alle patologie che possono interferire con la fertilità e alle molteplici possibilità di interferenza e manipolazione sul processo della fecondità.

4a AREA: Sessuologica.

Presentare le complesse componenti dinamiche della sessualità umana, secondo una visione antropologico - personalistica della relazione d'amore matura.

5a AREA: Antropologica.

Presentare l'orizzonte filosofico, antropologico e culturale di riferimento, quale fondamento per la comprensione del valore di persona umana, considerata in tutte le sue dimensioni, e delle sue scelte di bene in campo di procreazione responsabile.

6a AREA: Etica, Morale e Magisteriale.

Offrire con chiarezza la posizione del Magistero della Chiesa Cattolica in materia di valore della vita umana, di visione della sessualità, e di paternità e maternità responsabili, evidenziando la ragionevolezza di tale posizione, che seguita, può realizzare l'umanesimo integrale.

7a AREA: Psicopedagogica.

Far cogliere tutti gli aspetti educativi legati allo stile di vita inerente alla RNF e contribuire alla formazione degli insegnanti dei metodi naturali nel loro compito educativo, rispetto a se stessi, alle coppie utenti e alle persone in genere.

8a AREA: Statistico – demografica.

Mostrare come la valutazione statistico - demografica è espressione di esperienze di vita nei vari contesti culturali. Far cogliere l'importanza della conoscenza e della valutazione critica della documentazione epidemiologica sui metodi naturali per supportare il valore scientifico della loro proposta.

9a AREA: Metodologico – didattica.

Offrire ogni conoscenza teorico - pratica degli aspetti relativi all'insegnamento del metodo prescelto, attraverso l'analisi delle varie situazioni fisiologiche e/o particolari della fertilità di coppia e delle diverse interpretazioni dei sintomi fertili ad esse connesse. Presentazione e modalità d'uso di supporti didattici, utili in consulenza e nella sensibilizzazione.

10a AREA: Insegnamento del Metodo Naturale scelto.

Offrire ogni conoscenza dei fondamenti scientifici e teorico - pratici per l'applicazione del metodo prescelto in ogni situazione della vita fertile della coppia.

D) QUALI SONO I CONTENUTI ESSENZIALI DEL CORSO DI FORMAZIONE DIVISI PER AREA

Quali sono le tematiche irrinunciabili per la formazione degli insegnanti RNF, divisi per area.

1) AREA DELLA FORMAZIONE GENERALE

- Presentazione del corso di formazione RNF nei suoi fini pedagogici e nelle sue caratteristiche didattiche.
- Riflessioni sulle motivazioni personali, che spingono gli iscritti a partecipare ad un corso di formazione RNF.
- Ruolo, compiti e responsabilità dell'insegnante della RNF.
- Problematiche della RNF nell'attuale contesto storico, sociologico e culturale, senza dimenticare gli aspetti culturali legati alla odierna società multietnica.
- Motivazioni per la scelta dei metodi naturali.

2) AREA DELLA DIFFUSIONE

- Che cos'è una Scuola di Formazione.
- Come si organizza un servizio di consulenza RNF periferico.
- Necessità di un costante collegamento con la Scuola di Formazione per la formazione permanente, e con organizzazioni nazionali e internazionali che operano nella promozione della RNF, come risorsa e sostegno.
- Caratteristiche, motivazioni e ambiti della diffusione della RNF nell'attuale contesto storico – culturale.
- Contenuti e articolazioni didattiche della diffusione RNF in ambito scientifico (medico ed umanistico), civile ed ecclesiale.
- Presentazione di alcune riflessioni sulla comunicazione, con particolare attenzione all'importanza di “essere per comunicare”.

3) AREA MEDICO-SCIENTIFICA

- Fertilità e fecondità personale e di coppia.
- Segni e sintomi che accompagnano il ritmo della fertilità, loro fondamenti scientifici, e variabilità nelle diverse situazioni fisiologiche (es: allattamento, premenopausa ecc.).
- Conoscenze generali di anatomia e fisiologia maschile e femminile.
- La procreazione umana dal concepimento alla nascita, con particolare attenzione alla correttezza scientifica e semantica dei termini, curando attentamente la scelta del significato connotativo¹⁰ del linguaggio da utilizzare.
- Presentazione dei disturbi e delle patologie che possono alterare o compromettere l'osservazione dei sintomi e dei segni della fertilità, con particolare attenzione alla conoscenza e prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse (M.S.T.) e rischio oncologico.
- Infertilità maschile e femminile e RNF.
- Conoscenza degli altri Metodi Naturali, diversi dal metodo scelto.
- Nuove tecnologie nel campo della RNF.
- Mezzi di inibizione temporanea e permanente della fertilità.
- Mezzi abortivi di controllo delle nascite e prevenzione dell'aborto volontario (I.V.G).
- Biotecnologie nel campo della “procreazione medicalmente assistita”.

NOTE ESPLICATIVE

¹⁰ In linguistica la “connotazione” è un significato aggiuntivo che evoca risonanze affettive alla “denotazione” che, invece, è l'attribuzione di un significato convenzionale e neutro, (es.: Madre [signif. denotativo] e Mamma [signif. connotativo]).

4) AREA SESSUOLOGICA

- Valore e significato della sessualità umana nella dimensione personale e nel dimorfismo sessuale alla luce della visione antropologico - personalista della relazione d'amore matura.
- Processi di sessualizzazione
- Desiderio sessuale umano, sue caratteristiche e relazione con il comportamento sessuale.
- RNF e qualità della relazione sessuale.
- Aspetti sessuologici legati alla "capacità di attesa".

5) AREA ANTROPOLOGICA

- Conoscenza critica delle diverse antropologie alla base della concezione odierna di persona, sessualità, vita umana, amore sponsale e famiglia.
- Visione antropologica personalista di riferimento, e definizione dei concetti culturali fondamentali per comprendere chi è la persona umana.
- La sessualità come dimensione costitutiva della persona umana.
- La corporeità come manifestazione della persona umana.
- Il gesto sessuale come linguaggio espressivo e specifico dell'amore coniugale.
- La fecondità come parte integrante dell'amore coniugale.
- Conoscenza del significato antropologico della fecondità nella scelta coniugale o verginale
- Metodi Naturali: strumento particolare e privilegiato per cogliere tutte le dimensioni della persona umana e dell'amore coniugale, che permettono di riappropriarsi della gioia del gesto sessuale.
- Metodi Naturali e contraccezione: due visioni antropologiche opposte.
Contracezione: alterazione del significato del gesto sessuale, chiusura e/o rifiuto della vita.

1Metodi Naturali: accoglienza del "TU" e significato autentico dell'amore e della procreazione.

6) AREA ETICA, MORALE E MAGISTERIALE

- Rapporto tra l'etica e la coscienza personale.
- La legge morale naturale: il carattere morale del comportamento non dipende solo dalla sincera intenzione e dalla valutazione dei motivi, ma è dato da criteri oggettivi radicati nella natura stessa della persona umana e dei suoi atti.
- Le motivazioni etiche che fondano la scelta dei Metodi Naturali.
- La castità coniugale: significato e valore. Educazione alla verità e alla libertà.
- La concezione della realtà sponsale e della procreazione responsabile espressa dal Magistero della Chiesa cattolica dal pontificato di Pio XII a quello di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI¹¹.
- Legge della gradualità e gradualità della legge: due prospettive eticamente ed antropologicamente opposte; la prima può condurre la coppia a vivere la Verità dell'amore sponsale, la seconda ne riduce la portata valoriale in una distorta visione della realtà e spinge ad un comportamento sessuale disordinato e riduttivo.

7) AREA PSICO – PEDAGOGICA

Significato e valore pedagogico dei Metodi Naturali in quanto promuovono lo sviluppo armonico di tutte le dimensioni della persona nella relazione d'amore matura.

NOTE ESPLICATIVE

¹¹ Si richiede particolare attenzione ai documenti del Concilio Vaticano II° (Gaudium et Spes), Humanae Vitae, Familiaris Consortio, La catechesi sulla teologia del corpo, la Veritatis Splendor, Evangelium Vitae, Donum Vitae, Lettera alle famiglie, Deus Caritas es, Dignitas Personae, Caritas in Veritate ecc..

- L'insegnante RNF come soggetto educante e non solo come esperto della conoscenza della fertilità.
- Conoscenza dell'ambito culturale, valoriale e comportamentale della coppia rispetto all'amore, alla sessualità e alla procreazione quale punto di partenza per un percorso educativo efficace.
- Ambito educativo della RNF:
 - a) relazione fra adulti in quanto la persona o la coppia utente è soggetto autoeducante, in un rapporto di fiducia reciproca con l'insegnante;
 - b) capacità di relazione educativa empatica dell'insegnante RNF (accoglienza, ascolto e competenza).
- Obiettivo della relazione educativa è l'apprendimento della RNF nei suoi aspetti conoscitivi, pratici e valoriali.
- Il percorso pedagogico: conoscenza – consapevolezza di sé – assunzione di responsabilità e autonomia d'uso della RNF.
- Difficoltà di apprendimento della RNF e possibili percorsi educativi di soluzione.
- La complessità delle dinamiche della mentalità contraccettiva: possibile percorso evolutivo verso la disponibilità all'accoglienza di sé e dell'altro (coniuge e figlio)¹².
- Il contributo educativo della figura del coniuge dell'insegnante.

8) AREA STATISTICO – DEMOGRAFICA

- Conoscenze minimali per sapersi orientare nella comprensione degli studi statistici in campo di RNF.
- Significato del termine “efficacia” riferita alla RNF¹³.

¹² Un possibile percorso evolutivo dalla mentalità contraccettiva può svilupparsi su queste linee: a) ribadire il valore di sé e della propria fertilità, b) riaffermare il valore della maternità e paternità: il figlio come “dono” e non come “rischio” o “pericolo”, c) sottolineare la correlazione tra rapporto sessuale e possibile fecondità, d) il valore del dono sincero di sé come fondamento della relazione interpersonale.

¹³ Quando si parla di “efficacia” in campo di RNF ci si riferisce ad un'efficacia scientifica e non ad un'efficacia di tipo contraccettivo.

- Sviluppo della capacità critica nell'analisi degli studi statistici sui MN presenti in letteratura.
- Focalizzazione dei punti che possono stimolare un miglioramento nell'applicabilità e nell'accettabilità del MN.
- Lo spessore scientifico e il valore umano¹⁴ della ricerca RNF al fine di stimolare il coinvolgimento dei corsisti.
- Indicazioni per rispondere adeguatamente alla domanda posta dagli utenti dei MN circa l'affidabilità e l'accettabilità della RNF.
- Focalizzazione dell'importanza di un'impostazione rigorosamente scientifica del servizio di insegnamento, che possa contribuire alla raccolta di dati statistici attendibili.

9) AREA METODOLOGICO – DIDATTICA

9A) Formazione del futuro insegnante RNF.

- Riflessione guidata sulle motivazioni che hanno spinto alla scelta di partecipare al corso di formazione per maturare la consapevolezza di un compito educativo dell'insegnante.
- Confronto con le caratteristiche e competenze dell'insegnante RNF attraverso un processo di riflessione, autoverifica e maturazione dei requisiti personali e delle competenze necessarie (laboratori – impostazione del tirocinio pratico).

Infatti, l'efficacia considerata è quella relativa allo strumento utilizzato e risponde alla domanda: “tale strumento è efficace nel riconoscere la presenza o meno della fertilità di coppia? Consente il riconoscimento del periodo fertile rispetto a quello sterile?”.

¹⁴ Il “valore umano” della ricerca statistica RNF si identifica nel porre attenzione al fatto che i dati numerici si riferiscono a persone, alla loro vita, ai loro valori e soprattutto al fatto che ai coniugi è sempre lasciata la scelta autonoma nell'uso del metodo e che il così detto “errore”, o peggio “fallimento” del metodo, è incarnato in una nuova vita umana, un bambino che non può essere definito in tal modo e deve essere sempre e comunque considerato un “bene” per l'umanità e un “dono prezioso” per tutti.

- Confronto con le conoscenze già acquisite e i nuovi contenuti esposti per un arricchimento delle proprie competenze specifiche.
- Verifiche e autoverifiche del livello di conoscenza e comprensione raggiunto dopo ogni passaggio formativo, anche attraverso l'esposizione dei criteri valutativi applicati nei confronti di ogni singolo partecipante.
- Lavoro personale al fine di suscitare nei corsisti la loro creatività e l'assunzione di responsabilità personale circa il percorso svolto.
- Analisi del livello di padronanza dei docenti circa i temi, la chiarezza espositiva, l'impegno personale, l'interazione con i partecipanti al corso.

9 B) Come formare al servizio di insegnamento.

- Riflessione guidata sull'impostazione della relazione di consulenza con coppie e/o persone che richiedono la RNF (giochi di ruolo e laboratori etc.).
- Verifica e autoverifica delle attitudini alla relazione di consulenza dei partecipanti al corso di formazione e conseguente proposta di percorsi personalizzati per acquisire un buon livello di capacità didattico – relazionali (tirocinio pratico con affidamento a tutors e supervisione).
- Riflessione sulle modalità d'uso del materiale didattico per personalizzare al meglio la comunicazione delle informazioni e della metodologia di insegnamento del metodo prescelto.
- Supervisione e aggiornamento permanente al fine di educare alla verifica costante del proprio servizio di insegnamento nei confronti dell'utenza e dei Formatori.
- Confronto dialettico con il tutor al fine di sviluppare la capacità di discernimento circa le modalità di trasmissione della propria esperienza di vita nella RNF, nel rispetto delle circostanze, libertà e tempi dell'utente, attraverso il tirocinio pratico e la formazione permanente, a confronto con altri insegnanti.

- Presentazione di esperienze sulle modalità di archiviazione e organizzazione del servizio di consulenza per favorire una verifica personale del lavoro svolto.
- Partecipazione e riflessione guidata su incontri di sensibilizzazione a gruppi, svolti da tutors, al fine di acquisire la capacità di gestione delle dinamiche di gruppo.

10) AREA DI INSEGNAMENTO DEL METODO NATURALE SPECIFICO

- Le modalità di osservazione, registrazione e interpretazione degli indici e sintomi di fertilità per l'utilizzo del metodo naturale scelto.
- Le regole del metodo naturale scelto, loro motivazioni dal punto di vista storico, scientifico, epidemiologico e culturale.
- La metodologia dell'insegnamento e dell'apprendimento, i tempi e gli strumenti di utilizzo dalla fase di studio all'autonomia della coppia.
- Le difficoltà delle cartelle di registrazione e loro gestione per quanto riguarda:
 - 1) aspetti organici (cervico - vaginiti, disovularietà, irregolarità del ciclo per condizioni ed età)
 - 2) aspetti psico – relazionali (nel vissuto personale e di coppia)
 - 3) aspetti inerenti alla ricerca della gravidanza.
 - 4) aspetti culturali multietnici.

Si demanda alla Scuola di Formazione un'adeguata modalità di insegnamento del metodo naturale scelto in sintonia con i fondatori delle diverse Scuole RNF.

NUOVE FIGURE PER LA DIFFUSIONE E LA PROMOZIONE DELLA RNF

All'interno della CIC nasce l'esigenza di qualificare le persone che desiderano impegnarsi in percorsi ed interventi formativi finalizzati alla promozione della RNF, in particolare quanti hanno seguito l'iter formativo del corso insegnanti dei Metodi Naturali e che hanno scelto di rinunciare all'insegnamento diretto degli stessi per dedicarsi alla promozione della RNF.

La coppia sensibilizzatrice/il singolo sensibilizzatore ha il compito di promuovere, progettare e condurre incontri in vari ambiti sui valori antropologici, scientifici ed etici, che costituiscono la base dei metodi naturali.

Deve essere in grado di proporre percorsi di valorizzazione della fecondità, interpretando le nuove esigenze formative, in un'ottica di collaborazione con le realtà ecclesiali e civili quali: pastorali familiari e giovanili, associazioni, movimenti, istituzioni scolastiche e di ricerca scientifica presenti sul territorio, evidenziando in ogni momento la centralità della persona durante l'intero arco della vita.

Sono già presenti, in alcune scuole di formazione, dei percorsi specifici per sostenere e valorizzare la professionalità e l'impegno di tali figure, come risposta all'attuale esigenza formativa.

La CICRNF per adempiere al mandato statutario (art. 5 punto 3), pur demandando alla singola scuola la responsabilità di attuare tali percorsi di qualificazione, si assume l'onere di indicare alcune linee guida in merito alla formazione di questi operatori.

In particolare:

1. Partecipazione al corso di formazione per insegnanti RNF o a corsi specificatamente messi a punto per la preparazione dei sensibilizzatori RNF;

2. Qualora la formazione si svolga nell'ambito del corso di formazione per insegnanti RNF verranno ulteriormente approfondite le aree:
 - diffusione (area 2);
 - sessuologica (4);
 - antropologica (area 5);
 - etica (area 6)
 - psicopedagogica (area 7);
 3. E' prevista la partecipazione ad un tirocinio pratico articolato secondo i seguenti punti:
 - Affiancamento del tirocinante sensibilizzatore ad uno o più tutor nell'attuazione di un progetto
 - La presenza e/o l'affiancamento fino alla conduzione personale, di almeno 5 incontri realizzati, possibilmente con diversa tipologia di destinatari, anche organizzati dalle diverse Scuole di Formazione, **concordati con il tutor.**
- Obiettivi:
- Verificare la capacità del tirocinante sensibilizzatore di assimilazione di quanto appreso durante l'iter formativo
 - Verificare il raggiungimento dell'autonomia nella gestione del progetto formulato
 - Verificare l'attitudine all'azione promozionale-formativa.
- Metodologia:
- Messa a punto da parte del tirocinante sensibilizzatore dei contenuti e del materiale relativi alla conduzione degli incontri
 - Affiancamento del tirocinante ad un tutor e svolgimento di parte attiva, con gradualità, fino alla gestione autonoma dell'incontro.

- Discussione e valutazione critica con il tutor dei singoli incontri seguiti e della loro conduzione.
- Resoconto del tutor sui tirocini svolti e giudizio valutativo.
- Strumenti didattici:
 - Materiale didattico personalizzato e/o fornito dalla Scuola di Formazione.
- Tempi:
 - inizio del tirocinio al termine del corso teorico.
 - per il tirocinio si preferisce non fissare tempi definiti in quanto la durata deve tener conto delle esigenze organizzative e personali dei futuri sensibilizzatori.

Si invita a curare con estrema attenzione il percorso formativo teorico e pratico, evitando di restringere eccessivamente i tempi o di diluirli troppo.

Per preparare un buon sensibilizzatore sono richiesti tempo, attenzione e pazienza, come per ogni processo formativo .

Obiettivo finale del corso per sensibilizzatori

Raggiungimento dei requisiti minimali da parte dei futuri sensibilizzatori RNF identificati in:

- Condivisione di una *cultura* centrata sul valore della *persona* e della *vita* umana
- Acquisizione delle capacità di *promuovere lo sviluppo armonico* di tutte le dimensioni della persona umana, con particolare attenzione *ai valori dell'amore sponsale, della sessualità e della fecondità*
- Conoscenza teorica ed esperienziale dei metodi naturali
- Conoscenza di base circa le attuali problematiche relative alla bioetica (su sessualità, fertilità e generazione della vita)

- Possesso di una buona *capacità empatica, comunicativa* e di gestione delle dinamiche di gruppo, nel *rispetto* della libertà e con *fiducia* nelle possibilità umane di crescita e miglioramento personale
- Disponibilità ed impegno *all'aggiornamento e formazione permanente secondo le modalità della propria Scuola di Formazione.*
- E' richiesta, se coppia, *la condivisione della scelta* del metodo naturale con il coniuge.

Come verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi

Esame finale

- Al termine del corso è previsto *un esame.*
- L'esame consiste nella presentazione di una tesina o un progetto di intervento promozionale da concordare con il Responsabile del corso e in una prova orale
- Il Referente e/o la Commissione d'esame effettuano la prova d'esame e stilano il *giudizio finale*¹

Se viene superata la prova d'esame si rilascia un diploma, firmato dal Responsabile della Scuola di Formazione o da un delegato della stessa, che prevede un'abilitazione alla sensibilizzazione nell'ambito dei metodi naturali, valida per un periodo di almeno cinque anni, rinnovabile da parte del Responsabile della Scuola di Formazione /delegato secondo la modalità della Formazione Permanente.

Si demanda alla Scuola di Formazione un'adeguata modalità di verifica del livello di preparazione dei propri sensibilizzatori, avendone la responsabilità ultima.

Formazione permanente

Per formazione permanente si intendono degli incontri specifici, annuali e continuativi rivolti ai sensibilizzatori diplomati, a cui sarebbe bene aggiungere altre occasioni formative come convegni, seminari e altre realtà simili.

La formazione permanente è una necessità irrinunciabile per mantenere ottimale il livello di capacità comunicativa, educativa e scientifica in merito alla promozione e diffusione della RNF.

Ogni Scuola di formazione è tenuta a promuovere un'adeguata modalità di costante aggiornamento e di verifica del livello di preparazione dei propri sensibilizzatori, avendo la responsabilità anche nei confronti della CIC RNF.

contenuti della Formazione permanente:

- approfondimento etico, culturale, pedagogico, scientifico dei metodi naturali e su tematiche inerenti sessualità, fecondità e procreazione, in sintonia con i valori espressi nella carta dei principi ispiratori contenuta nello statuto della CIC RNF.

modalità di formazione permanente

- organizzazione e/o riconoscimento di almeno 1 giornata annuale.

E' possibile che la formazione permanente sia svolta in incontri decentrati localmente per facilitare la partecipazione dei sensibilizzatori.

rinnovo dell'abilitazione del diploma

Il sensibilizzatore è tenuto, entro la scadenza dell'abilitazione del diploma, a soddisfare le esigenze previste per il suo rinnovo che sono:

- presentazione dell'attività di promozione e di diffusione svolta
- partecipazione secondo le modalità previste dalla singola scuola, alla formazione permanente.

NOTA BENE: E' responsabilità della scuola di formazione di disporre di un elenco aggiornato dei propri sensibilizzatori attivi documentando: la data dell'abilitazione/rinnovo del diploma e l'attività svolta, e di trasmetterle alla segreteria della CIC ai fini dell'inserimento nell'elenco nazionale dei sensibilizzatori RNF.

Si ricorda di comunicare per iscritto nell'elenco dei sensibilizzatori RNF alla segreteria della CIC ogni variazione.